



LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA NEL TRIMESTRE LUGLIO-SETTEMBRE 2026

Ammontano a **8.810 le nuove assunzioni** previste dalle imprese lucchesi per il trimestre luglio-settembre 2026, il 3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025 (-230 unità).

Lucca si conferma la seconda provincia toscana per volume di assunzioni programmate, alle spalle della sola Firenze, a testimonianza del peso ancora rilevante del tessuto produttivo lucchese nel panorama regionale.

Il **mismatch** perde due punti percentuali, mantenendosi ancora su livelli elevati, con il 46% delle assunzioni previste di difficile reperimento. Tale lieve miglioramento pare attribuibile più alla contrazione della domanda che a un effettivo allentamento delle frizioni presenti sul mercato del lavoro. Resta infatti invariata la percentuale legata a una preparazione inadeguata dei candidati (13%), mentre diminuisce la mancanza di candidati percepita dalle imprese (29%).

Il livello di mismatch resta sostanzialmente allineato a quello registrato nelle altre due province della circoscrizione, confermando come le difficoltà di reperimento rappresentino una criticità strutturale del mercato del lavoro e non circoscritta al singolo contesto locale.

In lieve calo la **richiesta di esperienza**, che interessa l'84% delle assunzioni. Nella maggior parte dei casi è necessaria un'esperienza di settore (43%), ma aumenta di due punti percentuali la quota di posti vacanti per i quali le imprese ricercano un'esperienza specifica nella professione (18%). L'esperienza generica è invece richiesta nel restante 24% dei casi.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Luglio-Settembre 2026

Provincia di Lucca

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
TOTALE assunzioni	8.810	Totale difficoltà	46%	Universitario	9%
Settore primario	170	Mancanza di candidati	29%	Secondario	23%
Industria	2.560	Candidati inadeguati	13%	ITS	2%
Servizi	6.080	Altro	5%	Qual. formaz./dipl. prof.le	43%
Imprese che assumono	24%	Nessuna difficoltà	54%	Scuola dell'obbligo	22%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

I principali indirizzi di studio richiesti

I candidati più richiesti si confermano quelli in possesso di una **qualifica di formazione o di un diploma professionale**, pari al 43% della domanda. Significativo anche il fabbisogno di personale con un'**istruzione secondaria** (23%) o con la sola **scuola dell'obbligo** (22%). Più contenuta la richiesta di **laureati**, che si attesta al 9%, mentre soltanto il 2% della domanda è riferito a un percorso ITS.

Nel dettaglio, l'indirizzo maggiormente richiesto tra i laureati si conferma quello *economico* (240 unità), seguito dagli indirizzi *insegnamento e formazione* (130 unità), *umanistico, filosofico, storico e artistico* (70 unità) e *ingegneria industriale* (70 unità).

Tra i diplomati, gli indirizzi più richiesti sono *amministrazione, finanza e marketing* (500 unità) e *turismo, enogastronomia e ospitalità* (480 unità). Più contenuta la richiesta di personale con

diploma a indirizzo *meccanica, mecatronica ed energia* (260 unità) o *elettronica ed elettrotecnica* (220 unità).

Guardando alla domanda di personale con qualifica di formazione o diploma professionale, l'indirizzo maggiormente richiesto, anche alla luce del fabbisogno stagionale, è quello della *ristorazione*, che prevede 1.000 nuovi inserimenti. Seguono gli indirizzi *meccanico* (510), *servizi di promozione e accoglienza* (420) e *sistemi e servizi logistici* (340).

La netta prevalenza di qualifiche professionali e scuola dell'obbligo tra i titoli richiesti riflette la struttura settoriale della domanda, fortemente orientata verso turismo e ristorazione, comparti che tipicamente assorbono personale con percorsi formativi brevi o esperienza sul campo.

Ammonta invece a 1.960 unità il fabbisogno di personale con la sola *scuola dell'obbligo*.

Ingressi per fascia di età

In aumento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno la quota di assunzioni per le quali l'età è considerato un requisito non rilevante (33%; +5pp). Laddove siano presenti limiti di età, i lavoratori più richiesti si confermano quelli tra i 30 e i 44 anni (33%), seguiti dai giovani della classe 25-29 anni (19%) e dagli under 25 (10%). Marginale la quota di posti vacanti per le quali le imprese sono espressamente alla ricerca di lavoratori tra i 45 e i 54 anni (5%) o con oltre 54 anni (1%).

La crescita della quota di assunzioni per cui l'età non costituisce un requisito selettivo segnala una progressiva attenuazione delle preferenze anagrafiche da parte delle imprese, verosimilmente legata alla persistente difficoltà di reperire candidati idonei.

La dinamica dei comparti

Nonostante il periodo estivo continui a stimolare la ricerca di profili legati all'accoglienza e alla filiera agricola, si assiste a una decelerazione delle assunzioni stagionali rispetto allo scorso anno. Tale dinamica indica un assestamento della domanda turistico-agricola, mantenendo invece stabile la componente strutturale del tessuto produttivo manifatturiero e dei servizi diretti alle imprese.

La composizione della domanda per settore economico vede **170 nuovi inserimenti** (2% della domanda) **nel primario** (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), **2.560 nell'industria** (29% della domanda) e **6.080 nei servizi** (69% della domanda).

Rispetto allo stesso trimestre del 2025, tutti i comparti presentano variazioni negative: contenute per l'industria (-1%; -20 unità) e i servizi (-2%; -150 unità), marcate nel primario, dove la perdita di 60 assunzioni porta a una contrazione relativa del 26%.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Luglio-Settembre 2026 - provincia di Lucca

	Lug-Set 2026	Lug-Set 2025	Var. ass.	Var. %
SETTORE PRIMARIO	170	230	-60	-26%
INDUSTRIA	2.560	2.580	-20	-1%
Ind. manifatt. e Public Utilities	1.810	1.810	0	0%
Costruzioni	750	770	-20	-3%
SERVIZI	6.080	6.230	-150	-2%
Commercio	940	1.080	-140	-13%
Turismo	2.260	2.420	-160	-7%
Servizi alle imprese	1.400	1.350	50	4%
Servizi alle persone	1.480	1.390	90	6%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Guardando al dettaglio dei singoli comparti, restano stabili a 1.810 le assunzioni previste nel manifatturiero e nelle public utilities, mentre perdono 20 unità le entrate nelle costruzioni (750

unità). Nell'ambito del terziario si assiste a un ridimensionamento delle assunzioni stagionali, testimoniato dall'arretramento della domanda di lavoro da parte sia del commercio (940 unità; -13%) sia del turismo (2.260 unità; -7%). Assorbendo il 26% della domanda complessiva del trimestre, il turismo resta, tuttavia, il settore con le maggiori opportunità lavorative. Assunzioni in crescita, invece, per le imprese operanti nei settori servizi alle imprese (1.400 unità; +4%) e alle persone (1.480 unità; +6%).

Le professioni più richieste nel trimestre

Le professioni più richieste nel trimestre tra quelle a **elevata specializzazione** sono quelle di *tecnico della salute* (130 unità), *tecnico dei rapporti con i mercati* (130 unità), *tecnico in campo ingegneristico* (100 unità) e *tecnico dell'organizzazione e amministrazione delle attività produttive* (80 unità).

Tra le **professioni impiegate e commerciali** spicca invece la richiesta di 2.130 *addetti nelle attività di ristorazione* per far fronte alle esigenze della stagione estiva. Significativa anche la domanda di *addetti alle vendite* (570 unità), *addetti alla segreteria e agli affari generali* (190 unità) e di *addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela* (170 unità).

Tra gli **operai specializzati** i più richiesti sono i *meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori* (350 unità), seguiti dai *conduttori di veicoli* (310 unità), dagli *addetti alle rifiniture nelle costruzioni* (280 unità) e dagli *installatori/manutentori di attrezzature elettriche o elettroniche* (210 unità).

Tra le **professioni non qualificate**, la più richiesta è quella di *addetto ai servizi di pulizia* (840 unità), influenzata da una componente stagionale legata alle richieste delle strutture ricettive e delle imprese operanti nel settore del turismo. Buona anche la domanda di *personale addetto allo spostamento e alla consegna merci* (340 unità), *all'agricoltura e alla manutenzione del verde* (130 unità) e di *personale non qualificato nella manifattura* (80 unità).

Nel dettaglio delle **figure professionali** più richieste, nel trimestre spiccano quelle legate alla vocazione turistico-ricettiva provinciale: *camerieri di sala* (920 unità), *addetti ai servizi di pulizia* (640), *banconieri di bar* (340), *commessi di negozio* (300) e *aiuto cuoco* (190).

LA PREVISIONE PER IL MESE DI LUGLIO 2026

Sono **4.080** le assunzioni previste dalle imprese lucchesi per il solo mese di luglio, un valore in linea con quanto rilevato dodici mesi fa.

In miglioramento la difficoltà di reperimento, che perde 3 punti percentuali scendendo al 44%.

Tra i settori cresce l'industria (990 unità; +1%), grazie alla positiva performance delle costruzioni (+7%) che più che compensa la lieve flessione del manifatturiero e delle public utilities (-1%). Stabili i servizi (3.040 unità), con una dinamica interna fortemente differenziata tra le varie componenti, con i cali di commercio (-13%) e turismo (-9%), compensati dagli incrementi dei servizi alle imprese (+8%) e alle persone (+21%).

Il settore primario perde invece 30 unità, scendendo a quota 60 assunzioni nel mese.

Guardando alla tipologia contrattuale, soltanto nel 17% dei casi sarà proposto un contratto stabile: a tempo indeterminato (11%) o di apprendistato (6%). Per il restante 81% dei casi le imprese intendono invece ricorrere a contratti a termine: a tempo determinato (68%), di somministrazione (7%) o ad altre forme contrattuali (8%).

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA NEL TRIMESTRE LUGLIO-SETTEMBRE 2026

Nel trimestre luglio-settembre 2026 le imprese apuane programmano **3.590 assunzioni**, il 7% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025.

In calo di due punti percentuali il **mismatch**, che continua a interessare il 48% delle nuove assunzioni. Nonostante la contrazione della domanda di lavoro, aumentano le difficoltà imputate dalle imprese alla mancanza di candidati (32%; +2pp), mentre si allentano le frizioni dovute all'inadeguatezza dei candidati (14%; -3pp).

Il livello di mismatch resta poco più elevato rispetto alle altre due province della circoscrizione, confermando come le difficoltà di reperimento rappresentino una criticità strutturale e non circoscritta al singolo contesto locale.

Si mantiene all'86% la quota di inserimenti rispetto ai quali è necessaria un'**esperienza pregressa**. In particolare, nel 25% dei casi è richiesta un'esperienza generica, nel 42% un'esperienza nel settore e nel 19% un'esperienza specifica nella professione.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Luglio-Settembre 2026

Provincia di Massa-Carrara

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
TOTALE assunzioni	3.590	Totale difficoltà	48%	Universitario	10%
Settore primario	70	Mancanza di candidati	32%	Secondario	29%
Industria	1.230	Candidati inadeguati	14%	ITS	2%
Servizi	2.300	Altro	3%	Qual. formaz./dipl. prof.le	37%
Imprese che assumono	22%	Nessuna difficoltà	52%	Scuola dell'obbligo	24%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

I principali indirizzi scolastici richiesti

Resta sostanzialmente invariata rispetto a dodici mesi fa la distribuzione delle assunzioni per livello di istruzione, che vede il 10% della domanda trimestrale rivolta a **laureati**, il 29% a **diplomati** e il 37% a candidati in possesso di una **qualifica di formazione o di un diploma professionale**. Soltanto nel 2% degli inserimenti viene richiesto un titolo di **ITS**, mentre per il 24% delle posizioni è sufficiente il possesso della sola **scuola dell'obbligo**.

Guardando al dettaglio degli indirizzi scolastici, in ambito universitario i più ricercati sono quello *economico* (100 unità) e di *insegnamento e formazione* (50 unità).

A livello di istruzione secondaria il più richiesto è l'indirizzo *meccanica, mecatronica ed energia* (180 unità) seguito da *amministrazione, finanza e marketing* (170 unità), *turismo, enogastronomia e ospitalità* (160 unità) e da *elettronica ed elettrotecnica* (120 unità).

Nell'ambito delle qualifiche di formazione o diplomi professionali, per 300 unità è richiesto l'indirizzo *ristorazione*, per 250 il *meccanico*, per 90 i *servizi di promozione e accoglienza* e per 90 i *sistemi e servizi logistici*. Ammonta invece a 860 unità la richiesta di personale con la sola *scuola dell'obbligo*.

La composizione della domanda per titolo di studio, con oltre un terzo delle richieste concentrato su qualifiche professionali, riflette il peso ancora significativo dei comparti manifatturiero e turistico nel tessuto produttivo locale, entrambi orientati verso profili con formazione tecnico-pratica.

Ingressi per fascia di età

In analogia al terzo trimestre 2025, la quota di assunzioni per cui l'età non rappresenta un requisito selettivo si attesta al 24%, la più contenuta tra le tre province dell'Area. L'11% della domanda è rivolto agli under 25, il 19% a candidati tra i 25-29 anni. La classe 30-44 anni resta la più richiesta, coprendo il 38% delle assunzioni previste. Il 7% delle assunzioni interessa invece personale nella fascia 45-54 anni.

La dinamica dei comparti

In provincia di Massa-Carrara, la flessione complessiva della domanda sconta il mercato rallentamento dei servizi a imprese e persone e della manifattura, a fronte della tenuta dei volumi di turismo, commercio e costruzioni e di un segnale positivo nel primario, delineando un quadro di generale assestamento sia per le componenti stagionali che per quelle strutturali.

Nel trimestre, si contrae la domanda di lavoro nell'industria (-5%; -70 unità) e nei servizi (-8%; -200 unità); in crescita quella nell'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca (+17%; +10 unità).

Resta sostanzialmente invariata la composizione interna della domanda: con **70** assunzioni previste il **primario** continua a rappresentare circa il 2% del fabbisogno occupazionale trimestrale, l'**industria** il 34% (**1.230 unità**) e i **servizi** il 64% (**2.300 unità**).

Nello specifico, il calo registrato dall'industria è interamente ascrivibile al manifatturiero e alle public utilities (-8%), che scendono a quota 870 inserimenti. Stabili le assunzioni nelle costruzioni (350 unità). Allo stesso modo, il calo del terziario è dovuto alle minori assunzioni previste dalle imprese operanti nel settore dei servizi alle imprese (520 unità; -16%) e dei servizi alle persone (590 unità; -16%), mentre restano invariate le entrate previste nel commercio (440 unità) e nel turismo (750 unità).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Luglio-Settembre 2026 - provincia di Massa-Carrara

	Lug-Set 2026	Lug-Set 2025	Var. ass.	Var. %
SETTORE PRIMARIO	70	60	10	17%
INDUSTRIA	1.230	1.300	-70	-5%
Ind. manifatt. e Public Utilities	870	950	-80	-8%
Costruzioni	350	350	0	0%
SERVIZI	2.300	2.500	-200	-8%
Commercio	440	440	0	0%
Turismo	750	750	0	0%
Servizi alle imprese	520	620	-100	-16%
Servizi alle persone	590	700	-110	-16%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Le professioni più richieste nel trimestre

Tra le professioni ad **elevata specializzazione** più richieste dalle imprese della provincia di Massa-Carrara nel trimestre luglio-settembre 2026 figurano quelle di *tecnico della salute* (60 unità), *tecnico dei rapporti con i mercati* (60 unità) e di *ingegnere* (50 unità).

Il gruppo degli **impiegati e delle professioni commerciali** assorbe ampia parte della componente stagionale della domanda, con un fabbisogno di 700 *addetti nelle attività di ristorazione*, 220 *addetti alle vendite*, 90 *addetti alla segreteria e agli affari generali* e 90 *addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela*.

Tra gli **operai specializzati** i più richiesti sono i *meccanici artigianali*, *montatori*, *riparatori e manutentori* (230 unità), seguiti dai *fonditori*, *saldatori*, *lattonieri*, *calderai e montatori di*

carpenteria metallica (190 unità), dagli *addetti alle rifiniture nelle costruzioni* (150 unità) e dai *conduttori di veicoli* (130 unità).

Infine, le professioni più richieste tra le **non qualificate** sono quelle di *addetto nei servizi di pulizia* (300 unità), *addetto allo spostamento e alla consegna merci* (130 unità) e *addetto all'agricoltura e alla manutenzione del verde* (70 unità).

Relativamente alle **figure professionali**, le più richieste nel trimestre sono: *cameriere di sala* (290 unità), *addetto ai servizi di pulizia* (250), *riparatore e manutentore di macchinari e impianti industriali* (150), *banconiere di bar* (130) e *commesso di negozio* (100).

LA PREVISIONE PER LUGLIO 2026

Guardando al dato mensile, le nuove assunzioni previste dalle imprese apuane ammontano a **1.530** unità per il mese di luglio 2026, il 3% in meno rispetto a dodici mesi fa (-40 unità).

Si mantiene elevata la difficoltà di reperimento, seppur in lieve miglioramento (-2 pp), stimata dalle imprese al 46% degli inserimenti programmati.

Il calo delle assunzioni interessa in via esclusiva il terziario (1.010 unità; -6%) ed è ascrivibile alla scarsa performance assunzionale dei servizi alle persone (-7%) e, soprattutto, dei servizi alle imprese, che presentano una flessione del 27% (-70 unità). Stabile, invece, il commercio (180 unità) mentre aumenta il turismo (360 unità; +6%).

Cresce l'industria (500 unità; +6%), trainata dalle costruzioni che registrano un incremento delle assunzioni mensili pari al 27% (+30 unità) che più che compensa la flessione del manifatturiero e delle public utilities (-3%).

Con riferimento alle tipologie contrattuali, cresce di quattro punti percentuali la quota di inserimenti stabili in azienda, arrivando al 22% dei nuovi lavoratori (15% a tempo indeterminato, 7% apprendistato). Per il restante 78% delle posizioni aperte sarà invece proposto un contratto a termine (64% a tempo determinato, 6% somministrazione, 8% altre forme contrattuali).

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA NEL TRIMESTRE LUGLIO-SETTEMBRE 2026

Scendono a quota **8.350** le assunzioni previste dalle imprese pisane per il terzo trimestre dell'anno, il 2% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025 (-190 unità).

Pisa si posiziona al terzo posto tra le province toscane per numero di assunzioni previste, un dato che colloca il territorio stabilmente nella fascia alta della graduatoria regionale.

Pur mantenendosi su livelli elevati, il **mismatch** presenta un miglioramento di 5 punti percentuali, scendendo al 47%. A ridursi è, in particolare, la difficoltà dovuta al ridotto numero di candidati (28%), mentre la percezione dell'inadeguatezza dei candidati presenta un lieve incremento (16%).

Il livello di mismatch resta sostanzialmente allineato a quello registrato nelle altre due province della circoscrizione, confermando come le difficoltà di reperimento rappresentino una criticità strutturale e non circoscritta al singolo contesto locale.

La richiesta di esperienza ai candidati continua ad interessare l'84% delle nuove entrate trimestrali: per il 25% è un requisito generico di esperienza pregressa, per il 40% è un'esperienza nel settore, mentre per il restante 19% è un requisito più stringente di esperienza nella professione.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - trimestre Luglio-Settembre 2026

Provincia di Pisa

Assunzioni	N.	Difficoltà di reperimento	Quota %	Titolo di studio	Quota %
TOTALE assunzioni	8.350	Totale difficoltà	47%	Universitario	13%
<i>Settore primario</i>	<i>310</i>	<i>Manca di candidati</i>	28%	Secondario	23%
<i>Industria</i>	<i>2.520</i>	<i>Candidati inadeguati</i>	16%	ITS	1%
<i>Servizi</i>	<i>5.520</i>	<i>Altro</i>	4%	Qual. formaz./dipl. prof.le	38%
Imprese che assumono	23%	Nessuna difficoltà	53%	Scuola dell'obbligo	26%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Gli indirizzi scolastici maggiormente richiesti

Riguardo alla composizione della domanda per titolo di studio, dal confronto con il dato del terzo trimestre 2025 emerge una riduzione della richiesta di **diplomati** (23%; -4pp) a vantaggio dei lavoratori con la sola **scuola dell'obbligo** (26%; +5pp). Sostanzialmente invariate le altre componenti, con il 38% per le **qualifiche di formazione o diploma professionale** (+1pp), il 13% per l'**istruzione di livello universitario** (-1pp) e l'1% per gli ITS.

Gli indirizzi di studio più richiesti a livello universitario sono quello *economico* (230 unità), *insegnamento e formazione* (200 unità), *sanitario e paramedico* (130 unità) e *scienze matematiche, fisiche e informatiche* (90 unità).

A livello secondario è particolarmente richiesta una formazione con indirizzo *amministrazione, finanza e marketing* (510 unità), ma anche *turismo, enogastronomia e ospitalità* (440 unità), *meccanica, mecatronica ed energia* (200 unità), *elettronica ed elettrotecnica* (120 unità).

Tra le qualifiche di formazione e i diplomi professionali le più richieste sono invece quelle relative agli indirizzi *ristorazione* (550 unità), *sistemi e servizi logistici* (360 unità), *meccanica* (310 unità) e *benessere* (230 unità). Infine, per la copertura di 2.160 posti vacanti le imprese valutano sufficiente la sola *scuola dell'obbligo*.

La domanda di personale con qualifica professionale o diploma, che si conferma la componente prevalente, si accompagna a una quota non trascurabile di richieste rivolte a laureati (13%, la più

alta tra le tre province dell'Area), segnale di una struttura produttiva pisana relativamente più diversificata e orientata anche verso profili a maggiore specializzazione.

Ingressi per fascia di età

Aumenta rispetto al terzo trimestre 2025 la percentuale di assunzioni non vincolate a requisiti di età (29%; +6pp). Nel caso in cui siano imposti limiti anagrafici, la più richiesta si conferma la fascia 30-44 anni (33%), seguita da quella 25-29 anni (21%). Più contenuta la domanda di under 25 (10%) e di lavoratori tra i 45 e i 54 anni (6%). L'1% della domanda è rivolta agli over 54.

La crescita della quota di assunzioni per cui l'età non costituisce un requisito selettivo segnala anche a Pisa una progressiva attenuazione delle preferenze anagrafiche da parte delle imprese, in linea con la dinamica osservata nelle altre due province.

La dinamica dei comparti

In provincia di Pisa, l'andamento della domanda di lavoro riflette un rallentamento diffuso: alla contrazione dei settori stagionali (agricoltura e commercio) si affianca infatti il freno dell'industria manifatturiera, solo parzialmente compensato dalla tenuta delle costruzioni e dal turismo. Questo quadro evidenzia come la flessione della domanda stia interessando contemporaneamente sia le componenti congiunturali sia il nucleo strutturale dell'economia provinciale.

La lieve flessione della domanda registrata a livello complessivo si mostra trasversale ai vari comparti, con un calo di 20 unità nel settore primario (-6%) e nell'industria (-1%), di 140 unità nei servizi (-2%), mantenendo i pesi dei tre settori nella domanda provinciale invariati e rispettivamente pari al 4%, al 30% e al 66%. In particolare, ammontano a **310** le assunzioni previste **nell'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca**, a **2.520** quelle **nell'industria** e a **5.520** quelle **nei servizi**.

Entrando nel dettaglio settoriale, i vari segmenti presentano dinamiche ben differenziate. Nel secondario le costruzioni richiedono 820 entrate, evidenziando un +5% capace di compensare soltanto parzialmente il -3% del comparto manifatturiero e delle public utilities (1.700 unità).

Nel terziario il turismo cresce del 5% (1.580 unità), mentre gli altri comparti si mostrano in contrazione, con cali del 9% per il commercio (1.050 unità), del 5% per i servizi alle imprese (1.580 unità) e dell'1% per i servizi alle persone (1.310 unità).

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - Luglio-Settembre 2026 - provincia di Pisa

	Lug-Set 2026	Lug-Set 2025	Var. ass.	Var. %
SETTORE PRIMARIO	310	330	-20	-6%
INDUSTRIA	2.520	2.540	-20	-1%
Ind. manifatt. e Public Utilities	1.700	1.760	-60	-3%
Costruzioni	820	780	40	5%
SERVIZI	5.520	5.660	-140	-2%
Commercio	1.050	1.160	-110	-9%
Turismo	1.580	1.510	70	5%
Servizi alle imprese	1.580	1.670	-90	-5%
Servizi alle persone	1.310	1.320	-10	-1%

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2026 e 2025

Le professioni più richieste nel trimestre

Tra le professioni ad **elevata specializzazione**, le più ricercate dalle imprese nel trimestre luglio-settembre 2026 sono quelle di *tecnico della salute* (220 unità), *tecnico dei rapporti con i mercati* (200 unità), *tecnico informatico, telematico e delle telecomunicazioni* (100 unità), *docente di scuola primaria e pre-primaria* (70 unità).

Il gruppo degli **impiegati e delle professioni commerciali**, che assorbe da solo il 37% della domanda trimestrale, vede 1.490 richieste di *addetti nelle attività di ristorazione* per far fronte all'alta stagione. Buone opportunità di impiego anche per gli *addetti alle vendite* (520 unità), gli *addetti alla segreteria e agli affari generali* (240 unità) e per i *professionisti qualificati nei servizi sanitari e sociali* (170 unità).

Tra gli **operai specializzati** le imprese richiedono soprattutto *lavoratori del cuoio, delle pelli e delle calzature* (410 unità), *conduttori di veicoli* (370 unità), *addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili* (320 unità) e *addetti alle rifiniture delle costruzioni* (310 unità).

Al vertice delle **posizioni non qualificate** più richieste troviamo invece la figura di *addetto nei servizi di pulizia* (640 unità), seguita da quella di *addetto allo spostamento e alla consegna merci* (390 unità), *addetto all'agricoltura e alla manutenzione del verde* (180 unità) e *addetto nella manifattura* (50 unità).

Scendendo nel dettaglio delle **figure professionali**, le più richieste nel trimestre sono: *cameriere di sala* (660), *addetto ai servizi di pulizia* (520), *muratore* (260), *aiuto cuoco*, *banconiere di bar* e *autotrasportatore di merci* (190 unità ciascuno).

LA PREVISIONE PER LUGLIO 2026

Sono **3.120** le assunzioni previste dalle imprese pisane con dipendenti per il mese di luglio 2026: il 2% in meno rispetto allo stesso mese del 2025.

La difficoltà di reperimento, al pari della stima trimestrale, vede una flessione di cinque punti percentuali, attestandosi al 45%.

Il calo delle assunzioni è imputabile al settore terziario e, in particolare, ai servizi alle imprese (690 unità) che registrano un -18%, equivalente a 120 nuovi posti di lavoro in meno rispetto a luglio 2025. Tengono invece gli altri segmenti del terziario: commercio (460 unità), turismo (690 unità) e servizi alle persone (420 unità).

L'industria si mostra in crescita (+6%) grazie alle buone prospettive occupazionali del settore delle costruzioni (330 unità; +38%) che assorbe interamente il calo presentato dal manifatturiero e dalle public utilities (550 unità; -7%).

In leggero ribasso l'agricoltura, che perde 10 inserimenti fermandosi a 110 unità nel mese.

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Federica Tarabella

Elaborazioni

Federica Tarabella

Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<https://excelsior.unioncamere.net>). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il trimestre Luglio-Settembre 2026. L'analisi si basa sui dati raccolti in tre tornate di indagini mensili, che hanno coinvolto complessivamente un campione di aziende con dipendenti di 1.198 unità a Lucca, 551 a Massa-Carrara e 1.243 a Pisa.

Diffusa il 24 luglio 2026